

IN MEMORIAM MARTYRUM

**Tre giorni di preghiera e riflessione
sulla passione di Cristo e della Chiesa**

a cura di “Aiuto alla Chiesa che Soffre”

«SIA CHE VIVIATE SIA CHE MORIATE» - MARTIRI E TOTALITARISMI MODERNI

Mostra in due sezioni – 36 pannelli



«Ecce iam vita in ossibus martyrum: quis dicat ea non vivere? Ecce monumenta viva, et quis de hoc dubium moveat?».

«Ecco la vita nelle ossa di questi martiri: chi osa affermare che non sono vivi? Ecco i monumenti vivi, chi lo può dubitare?».

- Sant'Efrem, Sermones exegetici -

Il totalitarismo, qualsiasi esso sia, ha posto limiti alla libertà umana e si è scagliato contro il cristianesimo. Le sue radici, la legittimazione, le strategie, hanno come unico ostacolo la persona – per il fatto stesso che vive – e la sua religiosità. Non è quindi necessario essere eroi per essere martiri, basta – ad esempio – essere cristiani fino in fondo. Questo ci insegnano tanti uomini la cui storia è da raccogliere e da trasmettere con la stessa semplicità di cui essi stessi sono stati espressione. Il sacrificio di chi, subendo una violenza senza precedenti, ha dato la vita nel tragico Novecento rendendo possibile la vita di ciascuno di noi. Anche per questo motivo, le vittime della Rivoluzione Francese, della persecuzione religiosa in Messico e in Spagna, del nazismo e del comunismo sovietico, sono compagni di viaggio in questo nuovo millennio: ad essi guardiamo con immensa gratitudine e profonda speranza. La galleria interminabile di questi martiri può essere percorsa attraverso un itinerario esemplificativo e paradigmatico. Questa Mostra presenta la vicenda di vescovi e sacerdoti, intellettuali e operai, uomini e donne di ogni condizione sociale ed economica, all'interno di situazioni storiche e politiche diverse, ma pur sempre segnate dal totalitarismo.

«Via Crucis in memoria dei Martiri del XX secolo»

a cura di padre Louis Capacetti



La *Via Crucis* è una via tracciata dallo Spirito Santo, fuoco divino che ardeva nel petto di Cristo e lo sospinse verso il Calvario; ed è una via amata dalla Chiesa, che ha conservato memoria viva delle parole e degli avvenimenti degli ultimi giorni del suo Sposo e Signore.

«Nel pio esercizio della *Via Crucis* confluiscono anche varie espressioni caratteristiche della spiritualità cristiana: la concezione della vita come cammino o pellegrinaggio; come passaggio, attraverso il mistero della Croce, dall'esilio terreno alla patria celeste; il desiderio di conformarsi profondamente alla Passione di Cristo; le esigenze della *sequela Christi*, per cui il discepolo deve camminare dietro il Maestro, portando quotidianamente la propria croce» (Congregazione per il Culto Divino e la disciplina dei Sacramenti, *Direttorio su pietà popolare e liturgia. Principi e orientamenti*, 132-133).

Nel testo che sarà presentato nella «In Memoriam Martyrum» vengono seguiti gli orientamenti recenti del «Direttorio». Insieme all'ispirazione biblica, liturgica della tradizione vivente della Chiesa, vi si respira l'eredità spirituale di padre Werenfried van Straaten (1913-2003) fondatore di ACS. Le preghiere e le meditazioni di questa *Via Crucis* sono state scritte con l'intenzione di offrire una visione reale e concreta della sofferenza e testimonianza dei cristiani martiri nel secolo scorso.

Conferenza «Siate miei testimoni»

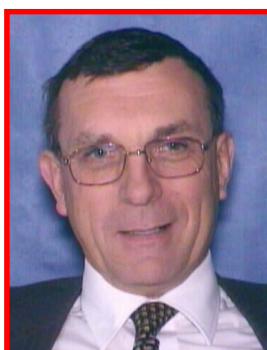
Intervengono: padre Luis Romera, padre Tone Presern, signor Pierre-Marie Morel, monsignor Sante Babolin



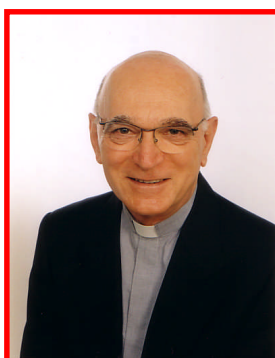
PADRE LUIS ROMERA - Rettore della Pontificia Università della Santa Croce - Nato a Barcellona (Spagna), è stato ordinato sacerdote il 10 giugno 1990. Professore Ordinario di Metafisica, prima di essere nominato Rettore ha ricoperto l'incarico di Decano della Facoltà di Filosofia. È laureato in Teologia e Scienze Geologiche e ha conseguito un dottorato in Filosofia.



PADRE TONE PRESERN – Vice decano della Facoltà di Scienze della comunicazione sociale della Università Pontificia Salesiana – Nato a Buenos Aires (Argentina), dal 1995 al 2004 ha insegnato, in varie università, materie legate al linguaggio dei mass-media. Attualmente, tra i vari incarichi che ricopre, c'è quello di docente al Centro interdisciplinare sulla comunicazione sociale della Pontificia Università Gregoriana.



SIGNOR PIERRE-MARIE MOREL - Segretario generale di ACS-Internazionale - Nato a Le Chesnay (Francia) ha compiuto gli studi universitari presso l'Università Sorbona di Parigi dove ha conseguito un dottorato in Scienze Economiche. Nella sua carriera professionale, svoltasi prevalentemente nell'ambito del management, ha ricoperto anche l'incarico di docente in materie economiche e matematiche presso l'Università canadese del Quebec.



MONSIGNOR SANTE BABOLIN - Presidente di ACS Italia - Nato a Padova, ha compiuto gli studi di Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana e, successivamente, all'Università "La Sapienza" di Roma. È stato tra i soci fondatori dell'"Associazione Docenti Italiani di Filosofia" e professore ordinario di "Filosofia della Cultura" presso l'Università Gregoriana.

Santa Messa - Sabato 14 marzo - Ore 18:00

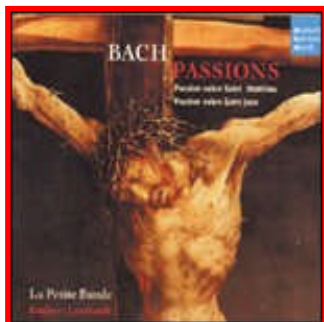
Presiede S.E.R. Monsignor Mariano Crociata – Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana



S.E. Monsignor Mariano Crociata – Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana – Nato a Castelvetro, alunno dell'Almo collegio Capranica, ha frequentato i corsi di filosofia e teologia, presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma. Già vescovo di Noto, dall'ottobre 2008 è Segretario generale della CEI.

«Passione secondo Giovanni» di J.S. Bach

Eseguita dal Coro della Scuola Germanica di Roma



La Passione secondo Giovanni BWV 245 (Johannespassion) è una composizione musicale sacra per voci soliste, coro, orchestra e organo di Johann Sebastian Bach, costruita sui capitoli 18 e 19 del Vangelo secondo Giovanni. L'opera – che venne eseguita per la prima volta nella chiesa di San Nicola il Venerdì Santo del 7 aprile 1724 – è strutturata secondo l'antica tradizione di "figurare" il Vangelo durante i riti della Settimana Santa. Dal testo evangelico vengono isolati alcuni episodi-chiave: l'ultima cena, l'arresto di Gesù, la partecipazione della folla alla sua condanna, la crocifissione, la morte e la deposizione nel sepolcro.



Fondato nel 1982 da genitori, studenti e insegnanti della Scuola Germanica di Roma, si esibisce regolarmente almeno due volte l'anno in concerti con orchestra. Attualmente è composto da un organico di circa 80 coristi di varie nazionalità europee. Da tre anni, il suo direttore artistico è il maestro Martin Weber di Erlangen (Germania). Il repertorio comprende musica corale dal barocco fino alla musica contemporanea e - tra i più importanti e recenti concerti - vi sono "Le Stagioni" di J. Haydn, i "Carmina Burana" di C. Orff, la "Messa dell'Incoronazione" di W. A. Mozart e la "Danza Macabra" di Distler.